
Global Compact on Education: Uisg, il 3 giugno il terzo incontro di “Sisters Empowering Women”

Come l'educazione può essere uno strumento e uno spazio di empowering delle abilità delle giovani e in particolare delle bambine? E in che modo adoperarsi per realizzare la piena “fioritura umana”, anche in tempo di crisi? Queste le domande che saranno al centro del terzo appuntamento di “Sisters Empowering Women”, ciclo di incontri on line organizzato dall'Unione internazionale delle superiori generali (Uisg), in programma giovedì 3 giugno, dalle 14 alle 16. “Educare per la fioritura umana” è il titolo dell'evento che sarà in diretta su Zoom (<http://bit.ly/3epaQNT>) e sul canale YouTube della Uisg. Dopo il saluto di suor Grazia Loparco, storica e docente presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium, intervengono on line suor Arcelia Hernández Elizondo, ufficiale della Congregazione per l'Educazione Cattolica, e suor Miriam Altenhofen, SSpS, psicologa. A moderare l'evento, che offrirà la preziosa testimonianza delle sorelle educatrici sull'applicazione del Global Compact on Education, sarà Chiara Porro, ambasciatore dell'Australia presso la Santa Sede. Le esperte affronteranno la tematica focalizzando l'attenzione sull'importanza del “Global Compact on Education” promosso da papa Francesco, un patto per generare un cambiamento su scala planetaria, affinché l'educazione sia creatrice di fraternità, pace e giustizia. Un'esigenza ancora più urgente in questo tempo segnato dalla pandemia. Nella sfida delle religiose per “scuole più inclusive”, in prima linea l'attenzione sul contributo che le scuole cattoliche offrono allo sviluppo globale e alla promozione di una cultura di pace e fraternità: secondo il Global Catholic Education Report 2021, 62 milioni di bambini in tutto il mondo sono iscritti nelle scuole cattoliche, dalle materne alle scuole secondarie, e più di 6 milioni di studenti sono iscritti all'istruzione superiore cattolica. Eppure “la pandemia sta minacciando la sostenibilità di alcune scuole e università, soprattutto quando non beneficiano del sostegno statale”, si legge nel rapporto.

Giovanna Pasqualin Traversa